

PASQUA DI RESURREZIONE

La Santa Pasqua si avvicina. Questo giorno così importante per l'umanità, che ha cambiato il mondo e il suo modo di pensare, si rinnova anche quest'anno.

L'iconografia legata alla Pasqua, alla morte e alla Resurrezione di Gesù, ci presenta in modo efficace la presenza delle "donne". Le donne accompagnano dolenti il Figlio di Dio alla croce, lo preparano con amore alla sepoltura, lo piangono ai piedi della croce e nel sepolcro e infine viene loro affidato il compito di annunciare al mondo la sua Resurrezione.

Nel Nuovo Testamento, ha spiegato il Santo Padre, sono espresse due forme di testimonianza di Resurrezione. La prima forma è quella della "professione della fede", che ci porta a proclamare con S. Paolo "Gesù è il Signore" (1cor 10,9), e credendovi, saremo salvati. L'altro tipo di testimonianza è quella in "forma di racconto", riscontrabile anch'essa nelle Scritture.

In primo luogo, il Papa ha citato il racconto delle donne, prime testimoni della Resurrezione, che dopo aver colto il primo segno -la tomba vuota- si imbattono nell'evidenza più grande: l'incontro con il Risorto. "Le donne sono spinte dall'amore e sanno accogliere questo annuncio con fede: credono, e subito lo trasmettono, non lo tengono per sé", ha commentato Papa Francesco. La gioia che esse provano nell'apprendere che Gesù è vivo e la speranza che riempie il loro cuore "non si possono contenere". Parimenti dovrebbe avvenire "nella nostra vita", ha aggiunto il Santo Padre.

Nella vita sociale le donne portano oggi una sensibilità e una intelligenza che è loro propria: una grande attenzione al mistero della corporeità come incarnazione dell'anima e del pensiero umano, una capacità ammirevole di portare il peso di situazioni gravi di disagio e di sofferenza, una ricchezza di sentimenti e di emozioni che animano il vissuto personale e sociale, una intuizione vivace e una capacità di accoglienza senza misura.

Le altre distinzioni (uomo o donna, giovane o anziano, ricco o povero, indigeno o straniero) sono secondarie e hanno valore solo nella misura in cui permettono alla medesima volontà di Dio di incarnarsi in volti sempre diversi e sempre nuovi.

Essere maschio o femmina ha identico valore davanti a Dio.

La società oggi è dominata dall'invidia e dal potere. La prima (invidia) un sentimento che le donne vivono in maniera molto più accentuata rispetto ai maschi, proprio a motivo della secolare storia di sottomissione che le caratterizza; la seconda (il potere) che rischia di vedere prevalentemente in modo problematico e negativo e non come opportunità e dovere di esprimere ciò di cui siamo capaci per edificare insieme agli uomini non solo le reti di relazione familiare, amicale, ma anche quelle in cui siamo chiamate ad assumere dei ruoli che contribuiscono alla vita politica, economica, culturale dei popoli.

Nessuno come le donne -soprattutto oggi- ha una capacità di comunicazione e di trasmissione della fede che è quella che noi vediamo quotidianamente nelle nostre parrocchie. Se non ci fossero loro, con il volontariato che svolgono nei tanti servizi: da quello dell'accoglienza alla catechesi per i bambini e alle tantissime altre espressioni.

Là dove si manifesta il servizio della Chiesa, là le donne sono presenti.

Miranda

dal MOVIMENTO FOCOLARI di Voghera

Riflessione sulla PASQUA

Pasqua, dono di Dio per l'uomo, dono d'amore e di salvezza...

Sì, sì, suonate campane! Diffondete i vostri rintocchi nel cielo, gridate al mondo che Cristo è risorto da morte dopo aver dato la vita per noi.

Scriva Chiara Lubich: "Quando un emigrante si trasferisce in paesi lontani, specie se meno civilizzati del suo, vi porta i propri usi e costumi, così ha fatto Gesù".

Quando il verbo di Dio, si fece uomo, portò in Terra il modo di vivere della sua patria celeste e volle che uomini e cose si componessero in un ordine nuovo, secondo la legge del Cielo: "l'AMORE".

Oggi il mondo sotto l'influenza di varie e contrastate ideologie sembra aver dimenticato che Pasqua ci richiama alla legge del Cielo, cioè a quell'Amore che può far dell'umanità una grande famiglia in quanto Esso (AMORE) non è di origine umana, ma è di natura divina.

Coraggio allora, "Non perdiamo la speranza" come ripete Papa Francesco, crediamo almeno noi, che ci diciamo cristiani, che ciò che è impossibile agli uomini è possibile a Colui che è morto per il nostro amore.

Non saranno certo le disquisizioni intellettuali a risollevarci i valori di un mondo in crisi, ma piuttosto le azioni nascoste, di chi nel silenzio sa amare.

Sì, sì, suonate campane, svegliate i cuori intorpiditi, dite con i vostri rintocchi festosi, che: Pasqua è una festa d'AMORE fra gli uomini perché tutti siamo figli dell'unico Padre.

A tutti un augurio sincero di una serena e Santa Pasqua incorporati in Cristo morto e risorto.

Maria Teresa S.





PRESENZA SOCIALE

movimento cristiano lavoratori

SPECIALE VOGHERA

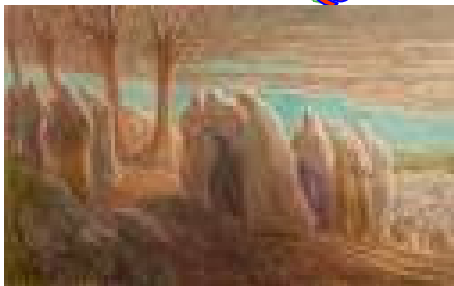


CIRCOLO GIOVANNI XXIII - ☎ 0383-42980 - 📠 0383-360973 - e-mail: mclvoghera@libero.it

Sito: www.mclvoghera.it - Facebook: Giovanniventitreesimo Mclvoghera

BUONA PASQUA

Dio ci ha creati tutti uguali, a sua immagine e somiglianza, ma riecoci ancora qui nel 2014 ad accalararci sulle "quote rosa": un tema da Paese poco civilizzato, eppure in Italia è l'argomento che va più di moda e che fa discutere incessantemente l'opinione pubblica.



Gaetano Previati: La via al Calvario

Alcuni segnali positivi ci sono: secondo Eurostat sono donne il 25% dei dirigenti italiani, un dato in miglioramento rispetto al 2013 ma ancora basso se si considera la media europea del 33%. Le donne sono ben inserite nel pubblico, dove si accede per titoli e concorso, mentre altrove sembrano incontrare più resistenze nel far carriera e barriere nell'arrivare ai piani alti, in particolare se pensano di metter su famiglia e occuparsene attivamente.

In televisione e sui giornali riecheggia così l'eterna discussione relativa alla discriminazione di genere. Si elude il problema vero: la meritocrazia, che in Italia resta quasi ovunque un miraggio. Siamo ancora poco capaci di dotarci di un metodo oggettivo e trasparente per valutare curriculum, operatività e risultati conseguiti, indipendentemente da chi sia il lavoratore. Sebbene la bussola del ragionare per merito risolverebbe tutto con semplicità, andando al di là di uomo o donna senza necessità di norme o codici, moltissimi preferiscono ancora affidarsi alla misurazione empirica, magari prediligendo premiare il tempo sul posto di lavoro che non la reale qualità del lavoro svolto.

E' solo una questione di cronometrare entrata-uscita o disponibilità, che spesso si tramuta nell'accettare qualunque richiesta senza batter ciglio.

In questo clima, reso caldo dal momento socioeconomico recessivo, la donna è svantaggiata sotto più profili: nelle piccole imprese o con contratti a termine. Rimanere incinta equivale a perdere l'occupazione; il part-time si concede sempre più a malincuore, per le ore in meno lavorate e i costi fissi ai quali chi assume è comunque costretto; i ritmi su posti di lavoro con sempre meno dipendenti sono sempre più logoranti, dovendo per di più badare alla famiglia in modo più assiduo dell'uomo.

Sotto il profilo legislativo nel corso degli anni si è fatto molto per difendere le "quote rosa", ma la sola legge non basta. Servirebbe più senso civico, più spirito di comunità, oltre a una maggior etica dei rapporti sui luoghi di lavoro.

A quando la riforma del nostro modo di ragionare sulla straordinaria leva della serenità? Alle donne, ma non solo a loro, servirebbe davvero: sono il pilastro della famiglia. Non sono una quota ma le custodi più vere dei valori del focolare.

Emanuele

Pasqua. Ogni uomo l'attende con trepidazione perché è il momento che avvalora, per la Sua morte e la Sua Resurrezione, l'insegnamento di Gesù.

Ogni uomo aspetta, ...ed "ecco", che anche in questa occasione, seppur involontariamente, parliamo di uomini, e non di donne. Eppure loro sono le protagoniste.

Sono donne quelle a cui è stato dato un ruolo primario, erano donne quelle ai piedi della Croce alla morte di Cristo e donne erano quelle che l'hanno preparato con amore per la sepoltura.

E il Signore ha voluto ancora che fosse una donna ad annunciare al mondo la sua Resurrezione.

Era delle donne la presenza più importante in quei momenti: Esse hanno rappresentato l'amore delle madri, quello delle spose, e lo spirito e la voce della grande Famiglia Cristiana. E ancora una Donna è quella che ogni tanto appare a questo povero mondo per ricordare nei momenti gravi che

L. P.

32^a COLLETTA di CARITÀ
venerdì 18 aprile 2014

"Devolvi l'equivalente del tuo digiuno"
sul sagrato del DUOMO di Voghera
8.00 / 12.00 - 14.30 / 19.00
il ricavato sarà devoluto ad una
Opera di Misericordia

1^o MAGGIO 2014

Il Circolo MCL "GIOVANNI XXIII" di Voghera

organizza a **TORTONA** il

6° CENACOLO DI FRATERNITÀ

Programma:

- ore 8,30 Partenza da Voghera in Bus GT.
- ore 9,30 Benvenuto del Vescovo in Arcivescovado.
- ore 11,00 Visita guidata all'Abbazia di S. Maria in Rivalta.
- ore 13,00 Pranzo, con la partecipazione di S.E. il Vescovo, al Ristorante "Il Carrettino" di Rivalta.
- ore 15,00 Udienza privata di S.E. il Vescovo con MCL.
- ore 17,00 S. Messa celebrata per MCL da S.E. il Vescovo Mons. Martino Canessa.

Al termine breve visita libera di Tortona e rientro a Voghera

Contributo minimo per persona €27,00
Partecipazione aperta a iscritti, familiari e simpatizzanti.

IL REGALO DENTRO ALL'UOVO DI PASQUA

La Santissima Pasqua 2014 per me avrà un significato molto particolare, decisamente diverso dagli scorsi anni. Sono infatti buone le probabilità di festeggiare questa ricorrenza diventando mamma per la prima volta.

Ormai si sta per concludere la prima parte di un incredibile ed emozionante viaggio durato nove mesi e costellato di sentimenti contrastanti: ansia e gioia, paura e felicità. Ma soprattutto incredulità di fronte ad un vero e proprio miracolo: una nuova vita dentro di me.

Ricordo molto bene una delle prime ecografie in cui dentro alla mia pancia c'era un piccolo embrione che misurava solo qualche centimetro. Ora ormai è diventato un bimbo pronto per affrontare l'incredibile avventura della vita.

Il tempo, come sempre, è trascorso velocemente e la data del parto, che questo inverno sembrava lontanissima, è prossima, come tra l'altro si vede dalla mia pancia sempre più ingonbrante e pesante. D'ora in poi comincia un nuovo capitolo della mia esistenza, nulla sarà più come prima perché la mia vita verrà piacevolmente sconvolta dall'arrivo di una piccola nuova vita.

Pasqua mi regalerà l'esperienza più emozionante nella vita di una donna, quella che ogni mamma si porta nel cuore e ricorda per tutta la vita: il primo sguardo e il primo abbraccio al proprio amato figlio.

Tutti in famiglia siamo emozionati e viviamo l'attesa con molta curiosità, siamo impazienti di vedere finalmente il suo faccino e scoprire che tipo sarà.

Nel frattempo a casa il nido è pronto per accogliere nel migliore dei modi il nuovo arrivo e anche la borsa per l'ospedale è preparata e in bella vista per ogni eventuale emergenza.

Dunque manca solo un piccolo sforzo (si fa per dire) per poter abbracciare finalmente il nostro cucciolo.

Buona Pasqua e Auguri a tutte le mamme
Stefania Zuffi

IL C.A.V.

**Centro di Accoglienza alla Vita Vogherese,
augura a Soci, Sostenitori,**

Amici e mamme

una

**Buona
Pasqua**



Quando ?

Quando si leggono le biografie di grandi uomini, di personaggi importanti saliti alla ribalta e agli onori per grandi meriti e che hanno portato progresso e beneficio alla società a volte si può leggere: *“Dietro ad un grande uomo c'è sempre una grande donna”*.

E' una bella frase, ad effetto, che fa presa nel nostro inconscio, che ci emoziona anche, e che forse vuole dare merito anche all'altro genere.

Ma ci si può accontentare? Perché non si dice mai il contrario e perché la donna viene sempre dietro e dopo? Si parla chiaramente di personaggi pubblici, importanti, che per merito e per capacità hanno lasciato una vasta traccia del loro operato nel mondo e a cui noi tutti siamo debitori.

Certo, se penso a Ulisse dico Penelope, se a Garibaldi dico Anita, se penso a Ciriaco De Mita dico Olga: ma degli altri? ...Quelli non importanti?

Quelli normali che vivono la vita di tutti i giorni e che senz'altro non saranno ricordati se non nel loro vissuto quotidiano? Loro non hanno dietro una grande donna?

Il volontariato per chi cerca di capire e di intercettare la realtà e i problemi della società è un posto unico. E' un osservatorio che permette di capire senza ombra di dubbio, che è la donna che sale sul proscenio ed è la protagonista principale.

Che è lei che sul palcoscenico della vita è la prima attrice, quella che si fa carico dei problemi di tutti i giorni e che con coraggio affronta quello che il destino le ha riservato, cercando di cambiarlo.

Questo mi fa riflettere sul vero valore dell'apporto femminile nella società e sulla loro importanza, e anche sul mio spesso non pensare, forse maschilista inconsapevole, alla loro indispensabilità.

Tant'è che, ripensandoci, forse da maschilista pentito o forse no, a me la donna non è mai dispiaciuta averla di fronte o davanti, e poi il fatto che nei miei ricordi, sovente mi torni con gioia alla mente: una nonna, la mamma, una sorella, un'amica,.... e a volte anche un'innamorata, mi fa dire:

Evviva le donne.

Ellepi

IDEE e FUTURO 2014

LABORATORIO DI PROPOSTE E PROGETTI

Attendiamo Vostre proposte che potrete inviarci a mezzo E-mail, tramite il Sito o direttamente presso la nostra sede di Voghera.

Donne

Maria ... Donne ... Portatrici di Fede

Nel vangelo di Luca si legge che nella società di allora erano gli uomini a comandare. Le donne erano riconosciute come le "figlie di " o "le mogli di". Ma ecco che Dio ne fa il mezzo principale per mandare il Salvatore in mezzo a noi. Quindi è da una donna, da Maria la mamma di Gesù, che tutto nasce: la gioia, la salvezza, la speranza di un mondo migliore fino a noi.

In questi ultimi decenni l'attenzione al mondo femminile, nella Chiesa Cattolica, è andata aumentando e meglio qualificandosi.

Sia Giovanni Paolo II che Benedetto XVI hanno dedicato a questo tema molti interventi significativi. Più recentemente però, su questo argomento, è tornato Papa Francesco parlando delle "pie donne" che sono andate al sepolcro e sono state così le prime depositarie dell'annuncio della fede nel Cristo risorto.

In effetti, la rivalutazione del ruolo della donna risale a Gesù, che nel vangelo mostra sempre grande attenzione, rispetto e affetto verso le donne, specialmente quelle che la società dell'epoca emarginava o teneva in bassa considerazione.

Mi chiedo a distanza di duemila anni, oggi, cos'è cambiato? In molte parti del mondo le donne sono ancora proprietà di cui disporre a proprio piacere. Da noi ogni giorno, se apriamo il giornale o accendiamo la televisione, ci troviamo sempre le stesse notizie: un uomo, che può essere un marito, un fidanzato o un amante, ha ucciso la propria donna.

Insomma cambiano i modi, ma la sostanza resta sempre la stessa: le donne vengono uccise dagli uomini che dovrebbero invece amarle e proteggerle. La violenza domestica è figlia di un contesto socio-culturale in cui la figura femminile viene semplicemente svalutata, ma a pensarci bene siamo proprio noi donne che portiamo il primo annuncio di fede in famiglia e la trasmettiamo agli uomini e ai figli.

Senza la donna, di conseguenza senza la mamma, la famiglia, la società, l'umanità non può fare passi in avanti.

Silvana Vallazza

UN PENSIERO

Sì, questa idea di guardare con occhio diverso il mondo femminile e il plusvalore del loro apporto nella società si fa largo in me. Dal mio osservatorio, un'associazione di volontariato che ha nella promozione sociale una sua ragione di esistere, e che frequento da tanti anni, vedo da sempre che sono le mamme" **donne** " quelle che si fanno carico delle difficoltà maggiori, e ogni giorno. Sono loro che portano avanti con forza e con coraggio il peso che il destino ha loro riservato, ma che nello stesso tempo con dignità mostrano al mondo la loro situazione, che è a volte voluta o a volte subita, ma sempre accettata. E mi domando spesso se chiedono qualcosa d'altro oltre ad un aiuto materiale. Una risposta me la sono data: almeno quell'attenzione e quella considerazione che loro stesse riservano alle loro creature. Sono mamme, sono donne e sono il centro del loro universo che ...in fondo è poi anche il nostro.

L. P.

PRESENZA SOCIALE periodico del MCL

anno XXVIII - APRILE 2014

Direttore Responsabile SERGIO CONTRINI

Amm. Red. MCL - Via Menocchio, 43 - 27100 PAVIA - Tel/Fax 0382/33646

E-mail: mcl.pavia@libero.it - Sito: www.mclpavia.it

Autorizzazione Tribunale Pavia N. 333/87

Stampato in proprio da MCL Voghera (PV)



presso la Sede

di VOGHERA - Piazza Duomo 70
dal 20 marzo 2014

troverai tutti i servizi
di assistenza fiscale

730 - UNICO - IMU

SUCCESSIONI - CONTRATTI LOCAZIONE

RED - ISEE - ISEU

BONUS LUCE - BONUS GAS

TURISMO

ALCUNE ATTIVITÀ SVOLTE



ATTIVITÀ IN PROGRAMMA

- 11 mag. 2014: COMO e VILLA CARLOTTA
- 14-15 giu. 2014: Weekend in UMBRIA, Passignano, Assisi, Gubbio e Spoleto.
- 29 giu. 2014: OROPA e Panoramica ZEGNA
- 13 lug. 2014: TONALE e PONTE di LEGNO
- 27 lug. 2014: SIUSI e CASTELROTTO

In sede troverai maggiori informazioni.



alcuni spazi interni
del Circolo
Giovanni XXIII

Voghera
Piazza Duomo 70



Il Circolo offre locali climatizzati per TV, incontri, svago e dispone di libri e quotidiani. Il servizio Bar è a disposizione dei Soci dal lunedì pomeriggio alla domenica, dalle 8.30 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.00 e il giovedì sera dalle 21.00 alle 23.00 [VI ASPETTIAMO](#)